

Seggiolini fino a 12 anni: è solo una questione di sicurezza ...?

Risposta del 19 aprile 2010 all'interpellanza presentata il 22 marzo 2010 da Claudio Franscella e Nadia Ghisolfi

L'interpellante si rimette al testo.

PEDRAZZINI L., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI - Spesso nell'affrontare il tema della sicurezza stradale c'è il rischio di lasciarsi andare a enfatiche sia da parte di chi ritiene necessario imporre normative più severe sia da parte di chi le combatte. A ciò si devono aggiungere gli inevitabili cambiamenti di approccio e sensibilità a seguito di eventi tragici. Negli ultimi anni l'impegno dello Stato per la promozione della sicurezza stradale è migliorato, grazie al programma "Strade più sicure", all'accresciuta collaborazione interdipartimentale e ai nuovi approcci nella gestione e progettazione delle nuove infrastrutture in accordo con i Comuni, proprietari di una parte importante di impianti stradali. Parallelamente la sensibilità della popolazione è aumentata notevolmente: se in passato era ricorrente la richiesta di non calcare troppo la mano nei controlli di Polizia e si considerava qualche eventuale lieve infrazione parte integrante del concetto di libertà personale oggi l'approccio è cambiato. Negli ultimi anni sempre più Comuni adottano misure di moderazione al traffico, di promozione del traffico lento e di protezione per le categorie di utenti più deboli. Sempre più spesso la popolazione e le autorità locali chiedono e attuano misure di controllo e di lotta alle infrazioni; con maggiore determinazione lo Stato analizza situazioni, trend, problemi e appronta una risposta.

Passo ora al tema più specifico affrontato dall'interpellanza: i seggiolini. "Strade più sicure" si occupa da tempo di questo aspetto, inizialmente su proposta dell'Ufficio prevenzioni infortuni (UPI), che ravvedeva insufficiente sensibilità da parte dei genitori che trasportano in automobile i propri figli; dopo alcune prime azioni di informazione all'indirizzo di assemblee di genitori nel 2009, in collaborazione con l'UPI, con la Polizia cantonale e quelle comunali, "Strade più sicure" ha lanciato una campagna di sensibilizzazione presentata in una specifica conferenza stampa che ha condotto alla divulgazione di appositi flyer e di spot radiofonici e televisivi. I flyer riportavano in sintesi le norme legali e il consiglio dell'UPI di utilizzare dispositivi di sicurezza oltre i sette anni di età (limite in vigore fino al 31 marzo 2010); si indicavano i rischi connessi al solo uso della cintura di sicurezza per bambini al di sotto dei 150 cm di altezza (essendo posizionata vicino al collo dei piccoli passeggeri c'è il rischio di incorrere in lesioni letali in caso di urto). I suggerimenti dell'UPI si basavano su analisi, crash test, ricerche, eccetera condotti a livello svizzero ed europeo. Dal punto di vista dell'utilità dei seggiolini fino ai dodici anni o al di sotto dei 150 cm di altezza il Consiglio di Stato esprime il suo sostegno alla decisione adottata dalla Confederazione. Una diversa valutazione potrebbe essere data all'incisività e alla tempestività della comunicazione da parte della Confederazione in relazione alle novità legislative in oggetto, che è stata alquanto scarsa.

Per quanto concerne la richiesta degli interpellanti affinché il Governo si faccia promotore di un intervento presso l'autorità federale per chiedere l'estensione di deroghe alle nuove normative anche per i furgoncini adibiti a trasporto scolastico la risposta è affermativa. Il Consiglio di Stato ha interpellato l'Ufficio federale delle strade (USTRA) segnalando il problema specifico del Ticino in merito all'inizio della scolarizzazione anticipata rispetto alla maggior parte degli altri Cantoni. La nuova norma prevede che su veicoli equipaggiati con sedili di dimensioni ridotte l'obbligo di utilizzare un dispositivo di sicurezza è dato unicamente per i bambini di età inferiore ai quattro anni. Sul mercato non sono neanche

reperibili seggiolini adattabili a sedili di dimensione ridotta. Abbiamo dunque chiesto all'USTRA di prevedere urgentemente una deroga alla normativa in vigore per imporre l'obbligo dell'uso dei seggiolini unicamente per i bambini di età inferiore ai tre anni e per i bambini di sette anni d'età quando i sedili sono dotati di cinture addominali.

FRANSCELLA C. - Ringrazio il Consigliere di Stato per le rassicurazioni e per la deroga richiesta. Tenevamo a sollevare l'incongruenza data dal fatto che con l'inizio del 2010 i furgoncini sono stati modificati con sedili singoli muniti di cinture, sono state eliminate le panchine trasversali e la velocità è stata limitata a 100 km orari e ciò nonostante un'improvvisa direttiva stabilisce nuove regole ancora più severe, rischiando di paralizzare i trasporti scolastici e sportivi.

Soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.